

Si è concluso in questi giorni presso l'Istituto "U. Mursia" di Carini il progetto *"Parlare di HIV: itinerari tra rischio e pregiudizio"* in previsione della **Giornata mondiale per la lotta all'Aids del 1 Dicembre**.

L'iniziativa proposta dall'UOESD del Distretto Sanitario n° 8 di Carini e dal SER.T di Montelepre del Distretto Sanitario n° 7/8 di Partinico e Carini, si è svolta in collaborazione con gli operatori del Centro di Cultura della Vita di Palermo.

Oggi si tende difatti a pensare che l'AIDS e l'infezione da HIV siano patologie risolte.

La scoperta di nuovi farmaci e la possibilità di un futuro "vaccino" hanno causato una vera e propria rimozione sociale.

Anche se le statistiche riportano che nel mondo l'infezione da HIV continua a diffondersi soprattutto tra i giovani, tutto ciò sembra essere lontano e poco pericoloso.

L'emergenza ha lasciato il posto all'indifferenza.

In linea con gli obiettivi sociosanitari, ci sembra invece indispensabile continuare a parlarne!

La proposta di collaborazione con un Servizio del Privato Sociale, in convenzione con l'AUSL n°6 di Palermo, si identifica inoltre come un ulteriore rinforzo della "strategia di rete" attivata dal nostro Distretto nell'ambito della Prevenzione.

Da anni il Centro di Cultura della vita lavora con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita per coloro che vivono tutte le problematiche connesse alla sindrome da immunodeficienza acquisita. Ciò si realizza attraverso attività di supporto psicologico individuale e di gruppo, di assistenza socio-sanitaria, e attraverso laboratori esperenziali che tendono a offrire opportunità di elaborazione e condivisione dei vissuti personali relativi sia alla sieropositività sia ad una condizione psicosociale spesso gravata da profondo disagio.

Rientra altresì nella mission del servizio, attivare iniziative finalizzate alla sensibilizzazione ed alla prevenzione primaria della diffusione dell'hiv, iniziative che hanno come target di riferimento le fasce della popolazione in età scolastica.

Il progetto ha avuto come finalità quella di creare, all'interno del gruppo degli adolescenti, uno spazio di pensiero su quelle che sono le problematiche legate all'Hiv, ponendo il focus dell'attenzione sui temi del pregiudizio e della percezione del rischio.

Tale scelta di campo nascerebbe da un lato, dalla consapevolezza che qualsiasi lavoro sulla prevenzione primaria non possa non implicare una messa in gioco ed una ridefinizione di quelle che sono le false credenze e le precognizioni inerenti, nello specifico, le vie di trasmissioni, i comportamenti a rischio ed i comportamenti di auto-protezione; dall'altro lato, dalla possibilità di creare un interstizio tra quelli che sono i vissuti, le carenze, le difficoltà reali, ma anche le risorse e le potenzialità che caratterizzano la persona sieropositiva e l'immagine sociale di questi, spesso connotata negativamente.

L'iniziativa ha coinvolto un gruppo di circa **20 ragazzi** sia del Liceo che dell'IPSSAR, e si inserisce in un percorso progettuale più articolato che ha come obiettivo l'identificazione e la formazione del "gruppo Tutor" dell'Istituto; nel corso dell'anno scolastico, debitamente sostenuti dai docenti e dagli operatori, i ragazzi forniranno informazioni ad altri ragazzi dell'Istituto.

Il 22 Novembre, inoltre, si è svolto nei locali dell'Istituto, un dibattito-confronto sul tema dell'HIV, rivolto ai docenti della scuola e ai familiari degli studenti in presenza della Dott.ssa B. Rosa,

responsabile dell'U.O. Educazione alla Salute, del Dr. Sergio Paderi, responsabile del Ser.T. di Montelepre e del dott. Gino Cirrincione, responsabile del Centro di Cultura della Vita.

Il progetto ha previsto sei incontri e si è concluso con la preparazione di un prodotto finale che sarà presentato **l'1 Dicembre, presso l'Istituto Mursia di Carini.**, assieme ai lavori prodotti dai ragazzi che frequentano il Centro palermitano.

Nell'arco della giornata, nella possibile prospettiva di un'integrazione sociale, i ragazzi dell'Istituto possono fare visita al Centro di Cultura della Vita.

Novembre 2008